

Champions League – AN Brescia lontana dalle proprie possibilità

18 Aprile 2018



Un'An Brescia decisamente lontana dalle proprie possibilità, paga dazio in casa di una delle maggiori candidate alla conquista del titolo europeo per club: ad Atene, nella dodicesima giornata del girone A di Champions League, la squadra di Sandro Bovo viene superata per 13 a 6 (4-2, 3-0, 4-2, 2-2, i parziali) dall'Olympiacos, al termine di un confronto in cui i biancazzurri, solo in alcune delle battute iniziali, sono riusciti a esprimere il proprio valore. Contro una delle compagini meglio attrezzate dello scenario internazionale, Presciutti e compagni non trovano la giusta condizione, esprimendo un performance difensiva sotto tono (ben dieci i gol presi in parità) e rimanendo per lunghi tratti senza trovare la via della rete; in questo senso, la fase più significativa è l'intero secondo tempo, quando l'An nemmeno una volta trafigge Pavic, con tre superiorità sprecate (2 su 8 sarà il dato conclusivo), mentre il team di Vlachos non si fa pregare, piazzando l'allungo (con il parziale di 3 a 0, l'Olympiacos arriva al cambio di panchine sul 7 a 2) che, nella sostanza, decide la gara. Pur essendo lontano nel punteggio, nella seconda metà del match, il sette bresciano prova scuotersi e rientrare in partita, ma la generosità e l'ardore messi in acqua, non vengono accompagnati dalla (a

quel punto) più che necessaria efficacia nell'esecuzione degli schemi (sia difensivi che offensivi), e la formazione del Pireo ha buon gioco nel tenere a distanza gli avversari.

«Abbiamo preso gol – **dichiara coach Bovo** – in tutti i modi in cui avevamo deciso di controllare con la massima attenzione, ovvero in controfuga, da boa e dal perimetro. In pratica, le prime tre reti subite ci hanno tagliato le gambe: già, contro un avversario di questo livello, recuperare un margine di due o tre gol, è molto difficile, se poi li prendi come li abbiamo presi noi, il compito si fa improbo. C'abbiamo comunque provato, con tanto impegno e con forza, ma, man mano che passava il tempo, è venuta meno la lucidità. La nostra è stata una brutta partita, con troppe reti facili concesse a una squadra con cui non puoi permetterti questi passaggi a vuoto; siamo arrabbiati e, fin da ora, dobbiamo pensare a migliorare. Analizzeremo a fondo la partita, dobbiamo acquisire le capacità di rimanere lucidi anche quando le cose non vanno per il verso giusto; nelle situazioni di tensione e difficoltà, occorre saper reagire nel modo adeguato».

Ufficio Stampa AN Brescia